



FIGLI MINORI A CASA DA SOLI. QUANDO È REATO.

L'adulto che lasci solo il minore di quattordici anni o altra persona incapace di provvedere a sé stessa, può incorrere nel reato di abbandono di minore.

Ai sensi dell'art. 591 del Codice Penale *"Chiunque abbandona una persona minore degli anni quattordici, ovvero una persona incapace, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia, o per altra causa, di provvedere a sé stessa, e della quale abbia la custodia o debba avere cura, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni"*.

AVVERTENZE LEGALI:

Questa guida fornisce indicazioni di natura generale senza alcuna pretesa di esaustività e non sostituisce la consulenza legale sul caso specifico da parte di un professionista qualificato. Le informazioni in essa contenute sono aggiornate alla data di pubblicazione. ARAG SE Italia monitora costantemente le evoluzioni normative della materia di riferimento impegnandosi ad un pronto adeguamento; ciononostante alcune informazioni potrebbero risultare non aggiornate. In nessun caso ARAG SE Italia può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo effettuato. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.

INDICE

Chi può incorrere nel reato di abbandono di minore ex art. 591 Codice Penale	3
Cosa si intende per abbandono	3
Le pene previste dal Codice penale	4



CHI PUÒ INCORRERE NEL REATO DI ABBANDONO DI MINORE (EX ART. 591 CODICE PENALE)

Sebbene la norma faccia genericamente riferimento a “chiunque”, in realtà possono essere chiamati a rispondere del reato di abbandono solo i titolari di una specifica posizione di garanzia in base:

- alla legge, ed è il caso dei genitori e degli insegnanti;
- ad un contratto, come babysitter o responsabili del trasporto scolastico;
- ad una convenzione pubblica o privata, al pari del personale infermieristico di una casa di cura.

L'abbandono non riguarda solo i minori ma tutti quei soggetti che non siano capaci di provvedere a sé stessi in modo autonomo.

La legge individua tre categorie di persone in potenziale stato di pericolo:

- il minore di 14 anni;
- l'incapace a vario titolo (malattia fisica o mentale, età avanzata, etc.);
- ed i cittadini italiani minori di 18 anni che si trovino affidati in uno stato estero per ragioni di lavoro.



COSA SI INTENDE PER ABBANDONO

Integra il reato di abbandono qualunque comportamento che contrasti con il dovere giuridico di cura o di custodia gravante su di un determinato soggetto. Può consistere non solo in un'azione o una omissione ma anche nella interruzione o inadeguatezza dell'assistenza prestata.

A titolo esemplificativo, il reato può configurarsi anche quando il genitore, pur rimanendo in casa, si addormenti senza vigilare sul minore oppure non richieda l'assistenza medica nel caso il piccolo si faccia male ritenendo la ferita di poco conto.

L'abbandono di minore o incapace è un **reato c.d. “di pericolo”** in quanto la legge sanziona non l'effettivo danno causato al minore ma la semplice possibilità che questo danno possa realizzarsi. In altri termini, viene punita la semplice condotta che metta a repentaglio la vita o l'incolumità del soggetto debole, a prescindere dal fatto che il minore o l'incapace abbiano effettivamente riportato una lesione.

Conseguentemente, la giurisprudenza ha escluso che potesse configurarsi il reato di abbandono di minore quando tale pericolo poteva essere escluso.

- ✓ La Corte di Cassazione ha così escluso il reato per mancanza di pericolo, nemmeno potenziale, laddove il genitore abbia dimostrato di avere vigilato ed essersi preso cura del figlio prevenendo in ogni modo possibile ed eventuali pericoli secondo la sua capacità in rapporto alle circostanze di tempo e luogo (*Cass. pen., n. 24849/2011*).
- ✓ Nel caso di abbandono di un neonato il reato in questione può non ricorrere qualora il bambino venga lasciato in condizioni tali da essere certamente ed immediatamente raccolto dalla pubblica o privata assistenza (ad esempio l'ingresso di un ospedale), con esclusione di qualsivoglia pericolo per la sua vita e la sua incolumità personale (*Cass. pen., n. 12334/90*).
- ✓ Al contrario, è stato riconosciuto colpevole il conducente di uno scuolabus che ha permesso ad un alunno la discesa dal pullman prima del raggiungimento della scuola e dell'affidamento agli operatori scolastici; circostanza che, a causa delle cattive condizioni del manto stradale, ha provocato la caduta del minore con conseguenti lesioni (*Cass. pen., n. 11655/2012*).
- ✓ Recentemente, la Cassazione ha ritenuto integrare il reato di abbandono la condotta di due madri che avevano lasciato a casa da soli per un'ora i quattro figli di età compresa tra i 2 ed i 7 anni. Accertato che l'abitazione era posta al terzo piano dello stabile, con libero accesso ad un balcone aperto, e che in cucina era presente una candela accesa, i Giudici hanno affermato che i bambini erano stati esposti ad una situazione di pericolo concreto (*Cass. pen., n. 19327/2013*).



LE PENE PREVISTE DAL CODICE PENALE

La legge punisce il reato di abbandono con la pena della reclusione da 6 mesi a 5 anni.

Sono inoltre previste due specifiche aggravanti, con rispettivi aumenti di pena, per l'ipotesi in cui:

- all'abbandono consegua la lesione personale o la morte del minore o incapace;
- a compiere il reato siano soggetti particolarmente vicini alla vittima quali il genitore, il figlio, il tutore o il coniuge.

"È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante" Antoine de Saint-Exupéry
